



440

Nelle attuali critiche Circostanze del Patrimonio Valenti piacendo all' Illmo Sig^{ro} Cos. Ingres Direttore della Reale Accademia di Francia per il più spedito e regolare andamento dei Lavori di Muratore abbisognerole nel Reat Palazzo, e Villa Medici sul Pincio di riconoscere direttamente persona pratica e di sua fiducia, che possa assumersi l'incarico senza alcuna dipendenza, o rapporto con l'Amministrazione del Patrimonio anzidetto; degnossi prescegliere a tale effetto il Maestro Muratore Vincenzo Anquetetti, ed il Sig^{ro} Domenico Valenti Soy l'ultimo di quali sia affatto libero ed immune dai vincoli del Patrimonio, stesso per via di atto solenne di emancipazione stipolato a suo favore dal di lui Padre Sig^{ro} Luigi Valenti per gli Atti del Protonotaro Capitolino Sig^{ro} Damiani il dì 13 Novembre 1837. inaricando. L'Architetto sottoscritto di stabilire un Foglio di convenzione, nei modi, e patti, che appresso seguono.

1. Che a contare dal giorno 24 settembre del Corrente Anno 1838 tutti i Lavori di

Arte Muraria, che potranno occorrere tanto per l'ordinaria manutenzione dei Fabbricati spettanti alla Reale Accademia, quanto per le straordinarie disposizioni del Supremo Ministero in Francia saranno esecutate a tutte spese, e carico comune dei nominati due Soj i quali si conunteranno particolarmente fra loro sul modo di regolare la manutenzione, ma saranno ambedue reciprocamente responsabili, e garanti in favore della contà, perfezione, e prontezza dei lavori medesimi sul parere che potrà per emettere l'Architetto del divisato Reale Stabilimento ad Istanza del detto Direttore.

- 2.^o Che da ora in poi li Conti da prodursi semestralmente debbono essere intestati a nome di Domenico Volenti, e Vincenzo Angeletti. Capi Mestri Muratori in Società.
- 3.^o Che nessuno dei Soj senza l'intesa e presenza ed assenso del compagno possa ricevere somma alcuna in acconto dei

Lavori, e molto meno in festo dei conti restano a comune carico la spesa delle Copie Misura, ed altri soliti emolumenti per la loro redazione.

- 4.^o Che egualmente a contare dal primo Ottobre di quest' Anno sia a carico della Società anzidetta di pagare mensilmente all'artefice Capo Mastro dell'Accademia Francesco Holenghi il piccolo Vitalizio come tutto di fuedi tre, e baj 32¹/₂ con intesa del lodato Sig. Direttore in buonemerenza de suoi meriti, e buoni servizi.
- 5.^o Finalmente, che la durata di tal Società debba essere di Anni due a contare dal 26 Settembre 1838 e protrarsi a tutto il 31 Dicembre 1840. per regolarità di scrittura, ed all'ordine prefisso tenersi nella produzione dei Conti; E per la piena speranza delli successi fatti dalla presente Società privata da valere quanto per detto Istumento rogato per mano di N. S. S. in Copie conformi firmate dalle Parti, e rimandate dall'Architetto della Reale Accademia di Francia, se ne rilascerà una in dupplicato sopra l'Illmo Sig. Segretario dell'Accademia.

ro più
del Pod
d'aria
ione del
nuovo
Pannajo

441bis mia istepa e le altre due da passarsi a
ciascuno dei soci per loro reciproca usua e
sicurezza. In fede
Roma questo di 20 settembre 1858.

Io Vincenzo Angelotti

Lomario Valenti

Visto in regola secondo le istruzioni ricevute
Giul. Marini Arch.º